

giovedì 15 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 20

IL RICORDO. Celebrati i funerali a Sandra

«L'architetto Tommasi vero erede di Scarpa»

Il presidente dell'Ordine Toffali: «La sua opera legata da un filo continuo a quella del maestro»

«Con la scomparsa dell'architetto Giuseppe Tommasi, è venuta a mancare una figura significativa del mondo professionale e culturale veronese». Arnaldo Toffali, presidente dell'Ordine degli architetti di Verona ricorda così l'architetto Giuseppe Tommasi morto a 61 e i cui funerali si sono celebrati ieri a Sandra.

«La sua opera», continua Toffali, «è legata da un filo continuo a quella del suo maestro Carlo Scarpa, col quale si era laureato nel 1973 con una tesi per una piccola edicola funeraria al cimitero di San Massimo. Iniziato l'apprendistato con il professore veneziano, ebbe modo di collaborare al progetto per la casa Ottolenghi a Bardolino, alla cui realizzazione si dedicò ininterrottamente dal 1974, insieme all'amico e collega Guido Pietropoli, a completare le opere lasciate incompiute dal maestro. Recentemente aveva ripreso in mano i disegni del maestro per la preparazione, su incarico della Direzione del Museo di Castelvecchio, di un volume ora in corso di pubblicazione».

Per il Museo di Castelvecchio negli ultimi dodici anni l'architetto Tommasi è stato il punto di riferimento per le opere di sistemazione, gli allestimenti e i restauri, culminati nell'intervento di apertura al pubblico dei camminamenti di ronda, del restauro della Torre dell'Orologio e del Giardino pensile con la collocazione della statua di Mastino II.

«Oltre al ricordo dei familiari, degli amici e dei colleghi», sottolinea Toffali, «di Giuseppe Tommasi resta il valore civico che la sua inflessibile ricerca della bellezza e del sapere ha saputo infondere nelle raffinatissime opere che ci ha lasciato, purtroppo ancora poche rispetto a quelle che avrebbe potuto realizzare».